



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 41/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Sabato 1 Novembre

Solennità di TUTTI I SANTI

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli”

Ore 8.30 e 10.30: Messe festive

Ore 15.00: in Cimitero Canto dei Vespri e
preghiera per tutti i defunti assieme all'Arcivescovo

Domenica 2 Novembre

Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI

“Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio”

Ore 8.30 e 10.30: Messe festive

Ore 18.30: Recita del Rosario per tutti i nostri cari defunti
(in Chiesa)

Martedì 4 Novembre

Ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 5 Novembre

Ore 18.30: Catechisti di Quarta Elementare (*Canonica*)

Venerdì 7 Novembre

Ore 18.30: S.Messa con intenzione missionaria

Sabato 8 Novembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e

Festa delle Castagne in Oratorio per bambini e genitori

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche

Domenica 9 Novembre

32ª del Tempo Ordinario

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

“Non fate della casa del Padre mio un mercato”

Cappella del Beato Odorico. Si è conclusa in questi giorni la prima fase dei lavori di valorizzazione della cappellina del Beato Odorico da Pordenone. L'opera di restauro e ritinteggiatura, realizzata con la supervisione della Sovrintendenza alle belle Arti di Udine, completa gli interventi di ripristino interno del corpo principale della Chiesa Parrocchiale (il restauro del bellissimo soffitto, la nuova illuminazione, i restauri degli altari e delle opere pittoriche, ecc.). La seconda fase dei lavori nella cappellina del Beato Odorico è subordinata alla approvazione di un progetto che prevede di collocare al centro della cappellina l' Arca del Beato Odorico, ora decentrata e semicoperta dal piccolo altare marmoreo. Tale intervento renderebbe visitabile e fruibile anche la parte posteriore dell' urna, pregevole come gli altri lati, e darebbe una giusta valorizzazione alla presenza del Beato, oggetto ora di pellegrinaggi sempre più frequenti, specie dall' estremo oriente.

Bentornato padre Luigi! Così salutiamo affettuosamente il nostro carissimo missionario padre Luigi Malamocco che, come ogni anno, per alcuni mesi è tornato in Italia dalle Filippine e ha dato la sua disponibilità a continuare il suo servizio, quando è a Udine, nella nostra parrocchia. Normalmente celebrerà la messa feriale delle 18.30 nella Cappella di San Giuseppe, dove sarà una mezz'oretta prima per le confessioni individuali. A lui un grazie a nome di tutta la nostra comunità con l'augurio di trovarsi bene tra di noi e di continuare quel legame spirituale e missionario iniziato e consolidato dall'attaccamento e devozione comuni al Beato Odorico da Pordenone.

Festa delle castagne in Oratorio. Sabato prossimo 8 novembre dalle 15.30 alle 18 in Oratorio è stata organizzata dai nostri giovani animatori la Festa delle Castagne per bambini e genitori. Un pomeriggio di divertimento, giochi, tornei, musica, sfida a karaoke e ottima merenda. Partecipate numerosi. Sarà di sicuro una bella festa per tutti!

Incontri del MEIC. Anche quest'anno siamo davvero contenti di accogliere in parrocchia gli incontri del Movimento Ecclesiale di Impegno Cristiano dato gli argomenti importanti trattati e il livello qualitativo dei relatori. La novità è che, di comune accordo, gli incontri del MEIC sono stati inseriti all'interno del programma parrocchiale 2014-15 nell'ambito pastorale della cultura. Il primo ciclo affronterà il tema "Le religioni tra pace e guerra", tema quanto mai di attualità anche a seguito dei fatti legati all'Isis (Stato islamico). Si inizierà lunedì 10 novembre, alle ore 20.30, con un incontro dal titolo "Chi è Dio per te? La voce dei musulmani". Relatore: Kamel Layachi, imam delle Comunità islamiche del Veneto. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo nella Sala parrocchiale Luigi Scrosoppi con ingresso da Via Aquileia 75 e Viale Leopardi 9.

Il Vangelo della Domenica (Mt 25, 31-46)

«In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna»»



Con immagini forti per scuotere i suoi ascoltatori, Gesù indica i valori su cui puntare la vita in questo mondo. Nessuna informazione su ciò che accadrà alla fine del mondo, dunque, ma un insegnamento per la vita di oggi. Gesù vuole far riflettere il discepolo sulle scelte da fare oggi, perciò indica, e ripete per quattro volte, le sei opere di misericordia come criteri per una vita riuscita. L'amore disinteressato, espresso nell'impegno a eliminare ogni forma di povertà e sofferenza, sarà vincente nella vita di ogni uomo che terminerà la sua storia nel mondo. La scena di giudizio riferita da Gesù aiuta a comprendere che l'inferno è la condizione di infelicità creata dal peccato. Dio è giudice capace di rendere giusti i malvagi, perciò il giudizio di salvezza di Cristo libera tutti dal peccato.

la Preghiera

*Quello di oggi, Gesù,
è un canto di speranza:
la tua luce è più forte
di qualsiasi tenebra
e non saranno il buio
e il freddo della morte
ad impadronirsi di questa
nostra fragile esistenza.*

*Quello di oggi, Gesù,
è un canto di gratitudine:
per tutto il bene
che abbiamo ricevuto
da quelli che non sono più tra noi,
per l'amore che ci è stato donato,
per la stima e gli incoraggiamenti
che ci hanno consentito
di affrontare ogni prova,
per il sostegno e la fiducia
che ci hanno accompagnato.*

*Quello di oggi, Gesù,
è un canto di fiducia:
qualunque cosa accada,
noi siamo sicuri
di essere in buone mani
e di poter contare
in ogni momento
sulla misericordia del Padre.*

*Quello di oggi, Gesù,
è un canto percorso
da una forza, da uno slancio nuovo:
verrà presto il giorno in cui tutti
verremo radunati dalla tua bontà
e insieme parteciperemo alla tua gioia.*